

**Decreto del Commissario ad acta**  
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

**DECRETO n.**

**Oggetto:** Rettifica del DCA U00200 del 16/06/2014, relativamente al presidio sanitario denominato "Il Casale", con sede operativa in Contrada Malle snc - 03010 Trivigliano (FR), gestito dalla società "Comunità in Dialogo Onlus" (P. IVA 92009470607), con sede legale in Via S. Rocco n. 2 - 03010 Trivigliano (FR). ASL Frosinone.

**IL COMMISSARIO AD ACTA**

**VISTI**

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la Deliberazione di giunta regionale n. 723 del 14 dicembre 2015 di nomina del dott. Vincenzo Panella Direttore della Direzione Salute e Politiche sociali;
- la Determinazione n. G17536 del 31 dicembre 2015 di delega del direttore regionale per gli atti indifferibili ed urgenti e successiva proroga disposta con determinazione n. G01232 del 17 febbraio 2016;
- l'Atto di Organizzazione del 21.06.2016, n.G07093;

**VISTI**

- Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e s.m.i.;
- la Legge n.833/1978 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 21 dicembre 1999, n. 517 e s.m.i.;
- D. Lgs. 16 ottobre 2003, n. 288 e s.m.i.;
- il DPCM 29 novembre 2011 che definisce i Livelli essenziali di assistenza;
- l'Intesa Stato- Regione Province autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR concernente il Patto per la salute – per gli anni 2014 –2016;
- la Legge Regionale 16 Giugno 1994, n. 18 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 23 gennaio 2006, n. 2 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2;
- il Regolamento regionale n. 13/2007;

**VISTI**

- La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che individua il passaggio dall'accreditamento provvisorio al definitivo;
- la legge regionale 3/2010 e s.m.i. che disciplina il procedimento regionale di conferma del titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale;
- la legge regionale 9/2010 e s.m.i.;
- la legge regionale 6/2011 e s.m.i.;
- la legge regionale 12/2011 e s.m.i.;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010 di avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla ricognizione degli erogatori e all'indicazione delle modalità di caricamento dei dati sulla piattaforma informatica;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 13 gennaio 2015 inerente la Riorganizzazione della rete dei servizi per le patologie da dipendenza e per i comportamenti di addiction;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0214 del 28 maggio 2015 concernente l' integrale sostituzione dei paragrafi 3.6, 4.7 e 7.6 di cui all'Allegato C del DCA 8/2011 dei Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie nell'ambito delle patologie da dipendenza e dei comportamenti di addiction di cui al DCA 13/2015;

**CONSIDERATO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U00200 del 16/06/2014: *“Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Il Casale", con sede operativa in Contrada Malle snc - 03010 Trivigliano (FR), gestito dalla società "Comunità in Dialogo Onlus" (P. IVA 92009470607), con sede legale in Via S. Rocco n. 2 - 03010 Trivigliano (FR).”*, che ha provveduto a confermare l'autorizzazione all'esercizio, relativamente all'attività di:

- Cura e riabilitazione residenziale per persone in stato di dipendenza n. 34 posti; e rilasciare l'accreditamento istituzionale definitivo per l'attività di:
- Cura e riabilitazione residenziale per persone in stato di dipendenza n. 34 posti;

**CONSIDERATO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U00125 del 20/04/2016, che ha variato il Responsabile del Presidio;

**VISTA** la nota protocollo regionale n. 124238 del 09/03/2017 con la quale l'Area Pianificazione e Controllo Strategico, Verifiche e Accreditamenti – Ufficio Requisiti Autorizzativi e di Accreditamento della Regione Lazio ha chiesto un'integrazione sulle attestazioni di conformità, inviate dalla ASL Frosinone, chiedendo di specificare il setting aziendale delle strutture per la cura e riabilitazione delle persone in stato di dipendenza e per i comportamenti di addiction;

**VISTA** la nota inviata dal Commissario Straordinario della ASL Frosinone del 23/03/2017, acquisita al protocollo regionale con n. 170859 del 03/04/2017, con la quale comunica: *“[...] le quattro strutture insistenti nel territorio di competenza della ASL di Frosinone appartengono tutte al setting assistenziale Pedagogico Riabilitativo [...]”*;

**RITENUTO OPPORTUNO**, in questa sede, rettificare il DCA U00200 del 16/06/2014 nella parte in cui recita *“Cura e riabilitazione residenziale per persone in stato di dipendenza n. 34 posti”*, in luogo di *“Cura e riabilitazione per persone in stato di dipendenza - Area di intervento Servizio Residenziale Pedagogico Riabilitativo (R.P.R.) – 34 Posti totali di cui 2 posti riservati alle misure alternative alla detenzione e/o arresti domiciliari”*.

## DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di rettificare il DCA U00200 del 16/06/2014 nella parte in cui recita *“Cura e riabilitazione residenziale per persone in stato di dipendenza n. 34 posti”*, in luogo di *“Cura e riabilitazione per persone in stato di dipendenza - Area di intervento Servizio Residenziale Pedagogico Riabilitativo (R.P.R.) – 34 Posti totali di cui 2 posti riservati alle misure alternative alla detenzione e/o arresti domiciliari”*;

- Null'altro è variato in ordine al Decreto del Commissario ad Acta n. U00200 del 16/06/2014 ed al DCA n. U00125 del 20/04/2016, richiamati in premessa, per quanto non modificato successivamente.

Il presente provvedimento verrà notificato a mezzo PEC al legale rappresentante p.t. dell'Associazione "Comunità in Dialogo Onlus", con sede legale in Via S. Rocco, 2 – 03010 Trivigliano (FR), all'indirizzo: [comunitaindialogo@pec.libero.it](mailto:comunitaindialogo@pec.libero.it), al Comune di Trivigliano ed alla Asl di Frosinone, e pubblicato sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), nella sezione "Argomenti - Sanità";

Si individua nell'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U00090 del 10.11.2010 e ss.mm.ii., e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione, ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dal capo III del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento.

La presente autorizzazione potrà subire variazioni per effetto della modifica dei requisiti minimi.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

NICOLA ZINGARETTI



Roma, li 06 LUG. 2017